

# **RETE SCOLASTICA PER L'INTERCULTURA DI CREMONA**

Istituto Comprensivo CREMONA UNO  
Istituto Comprensivo CREMONA DUE  
Istituto Comprensivo CREMONA TRE  
Istituto Comprensivo CREMONA QUATTRO  
**Istituto Comprensivo CREMONA  
CINQUE**

## **Protocollo d'Accoglienza e Inclusione delle alunne e degli alunni stranieri e/o non italofoni**

Approvato dal Collegio docenti del 14 GENNAIO 2016 con delibera n. 26

*“Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali tra disuguali”*

*Don Milani*

## **PREMESSA**

Il presente Protocollo è condiviso da tutti gli Istituti Comprensivi della città di Cremona e si colloca all'interno del panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale in materia di accoglienza e inclusione delle alunne, degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

La Rete cittadina di Cremona assume inoltre che la ormai diffusa complessità scolastica registra sempre più presenze di alunne e alunni di cittadinanza italiana con bisogni linguistici legati alla lingua di origine non italoфона, propria e/o della famiglia.

Il documento recepisce la normativa scolastica italiana vigente, nonché le Raccomandazioni della Commissione Europea, illustrate in due testi fondamentali:

Il Libro Bianco sul dialogo interculturale, dal titolo «Vivere insieme in pari dignità»;

Il Libro Verde, dal titolo "Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d'istruzione europei".

Il protocollo d'accoglienza e inclusione delle alunne e degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia, inoltre, le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

In sostanza, detto protocollo costituisce uno strumento di lavoro e può essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo infine attua la didattica inclusiva con programmazioni personalizzate, con un'equa qualitativa distribuzione delle risorse, e chiama tutte le figure docenti ad una corresponsabilità educativa.

I partner della Rete cittadina possono proporre integrazioni o modifiche per l'adeguamento alla normativa da sottoporre ai Collegi Docenti di tutti gli Istituti Comprensivi.

## **FINALITA'**

Il protocollo intende:

- ❖ definire pratiche condivise all'interno delle scuole cittadine in tema di iscrizione, inserimento e accoglienza di alunne e alunni stranieri e/o non italofoni;
- ❖ facilitare l'inserimento di alunne e alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ❖ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ❖ favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ❖ costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunna/o;
- ❖ favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **FASI**

Il protocollo cittadino regola le prime fasi di accoglienza e inclusione: ISCRIZIONE, INCONTRO CON LA FAMIGLIA, ASSEGNAZIONE ALLA SCUOLA/CLASSE, INSERIMENTO

### ISCRIZIONE

**COS'È:** primo approccio delle famiglie con l'istituzione

**CHI SE NE OCCUPA:** un addetto della segreteria

**COME AVVIENE:** al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico, pertanto si rileva la necessità di poter accedere alla consulenza di un mediatore culturale.

Le procedure di iscrizione avvengono con le seguenti modalità:

- Iscrizione dell'alunno utilizzando la modulistica predisposta
- Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Informazioni alla famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine
- Consegna ai genitori della modulistica scolastica
- Accertamento sulla storia scolastica dell'alunno
- Passaggio di informazioni ai referenti di Istituto e di plesso coinvolti

## INCONTRO CON LA FAMIGLIA

COS'È: primo colloquio della famiglia con i docenti

CHI SE NE OCCUPA: il referente di Istituto e/o il referente di plesso

Ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'incontro si terrà nel mese di Settembre prima dell'avvio delle attività didattiche.

COME AVVIENE:

Il referente di Istituto, in collaborazione con il referente del plesso coinvolto:

- Esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Convoca il primo incontro con la famiglia, eventualmente coinvolgendo un insegnante dell'equipe pedagogica di riferimento, valutando l'opportunità di avvalersi di un mediatore linguistico-culturale. Al fine di facilitare l'accoglienza e di rendere i colloqui efficaci, questi dovranno essere organizzati in tempi e modi adatti a raggiungere lo scopo prefissato. È importante, in questa prima fase, nel caso di genitori che non comprendono la lingua italiana, prevedere la presenza durante i colloqui di mediatori e/ o di parenti o conoscenti in grado di comprendere la lingua italiana e di fare da tramite tra i genitori e gli insegnanti e viceversa.
- Effettua il colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, circa la storia personale e scolastica e la situazione linguistica dell'alunno/o e della famiglia (notizie relative alla scolarità pregressa, alla storia del processo di immigrazione della famiglia, al bambino e alle sue abitudini e a quanto i familiari si sentano di riferire agli insegnanti).
- Durante il colloquio vengono fornite alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Se l'alunno/o ha scarsa padronanza della lingua italiana, la famiglia deve essere informata circa la possibilità di utilizzare testi alternativi facilitati.
- Il referente, infine, durante il colloquio mira a sottolineare il valore della collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

## ASSEGNAZIONE ALLA SCUOLA/CLASSE

**COS'È:** è il momento in cui il bambino viene assegnato a pieno titolo alla classe individuata all'interno della scuola di competenza o di quella più indicata a riceverlo

**CHI SE NE OCCUPA:** il referente di Istituto e/o il referente di plesso, stila una proposta da concordare con il Dirigente.

**COME AVVIENE:** tenendo conto della normativa vigente, l'alunno verrà inserito nella "classe corrispondente all'età anagrafica". Una diversa assegnazione, cioè ad una classe **al massimo** di un anno inferiore o superiore, può essere considerata, previa delibera del Collegio Docenti, tenendo conto delle seguenti variabili:

- \* la classe frequentata nel paese d'origine
- \* l'eventuale parziale percorso scolastico pregresso
- \* particolari difficoltà cognitive accertate
- \* eventuali certificazioni.

Il referente valuta la situazione della scuola/classe di inserimento attraverso l'analisi di vari elementi:

- \* situazione globale della classe
- \* numero alunni per classe
- \* presenza di alunni certificati con particolari gravità
- \* numero alunni stranieri
- \* presenza di alunni di analoga provenienza, purché non in numero eccessivo
- \* seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado
- \* risorse assegnate alla classe
- \* presenza di altri alunni stranieri neo arrivati

La Dirigenza valuterà di volta in volta se sarà necessario richiedere la deroga al limite del 30% degli alunni iscritti con cittadinanza non italiana nella stessa classe, tenendo conto delle variabili organizzative della scuola, della normativa vigente, di principi condivisi che favoriscano il processo di integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nella comunità locale ed avvalendosi, nel caso di situazioni particolarmente complesse, anche della Rete fra i vari Istituti Comprensivi cittadini.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, l'assegnazione alla scuola ed alla sezione è concordata tra la segreteria, il referente di Istituto, l'insegnante coordinatore di plesso e il Dirigente.

## INSERIMENTO

**COS'È:** è il momento definitivo dell'ingresso a scuola dell'alunna/o.

**CHI SE NE OCCUPA:** le insegnanti della classe a cui l'alunna/o è assegnata/o, in accordo con i referenti di Istituto e di plesso.

**COME AVVIENE:** il momento dell'inserimento effettivo avviene:

- \* in modo graduale, dando all'alunna/o la possibilità di frequentare solo per alcune ore al mattino (mensa esclusa), per la durata di 1/2 settimane al massimo

- \* puntando all'inizio sugli ambiti disciplinari più ludici, perciò più gratificanti, che non tengano conto in modo prevalente dell'aspetto linguistico.

- \* coinvolgendo tutti gli alunni in attività che facilitino l'accoglienza e l'inclusione.

Successivamente si può prevedere la somministrazione di *Prove di ingresso* adeguate all'età anagrafica ed alla classe frequentata nel Paese d'origine. Le prove, dove necessario, saranno tradotte in lingua (possibilmente da mediatori linguistico-culturale) e rese così accessibili agli alunni; allo stesso modo saranno tradotti anche i risultati ottenuti.

Le Funzioni Strumentali  
della Rete Intercultura  
degli II.CC. cittadini